Lunedì 2 Luglio 1894

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 156.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

CALMA

Con questo titolo, il venerando cultore degli studi sociali, il superstite forte e glorioso delle epiche giornate bresciane, Gabriele Rosa, scrive saviamente nella *Provincia di Brescia*:

> Aequam, memento, rebus in arduis
> Servare mentem. (*Orazio*).

La generosa ammonizione del grande poeta latino, di serbare la serenità della mente negli ardui cimenti, vuol essere rammentata ora agli italiani e ai francesi eccitati dalla insana tragedia di Carnot, che, seguita per mano d'un italiano, minaccia di rinfocolare gli sdegni popolari francesi contro i fratelli d'Italia, e di turbare forte i rapporti economici, commerciali, politici, fra i due rami dell'albero latino, mentre stavano accennando a democratica rifusione.

Pur troppo la secolare consuetudine di grande parte delle popolazioni italiane, reagenti contro governi dispotici e brutali, ingenerò costumi briganteschi.

Onde divenne proverbiale la famigliarità del pugnale nelle plebi italiane, e frequenti sono i delitti di sangue in Italia, e degli italiani disseminati sui due emisferi.

Fatti esecrandi come quello del 24 giugno a Lione, fanno perdere l'equilibrio del cuore e della mente anche alle persone più salde, eccitano improvvisi scoppi di indignazione, producono veri delirii, minacciano di produrre effetti simili a quelli desiderati dalla esecranda lega internazionale degli anarchici.

I quali speravano eccitare la rivoluzione in Italia uccidendo Crispi, e la rivoluzione sociale in Francia assassinando Carnot.

I ladri talvolta appiccano incendi per bottinare nel trambusto.

Italiani e francesi, passata la prima violenta commozione, ricorderanno che, in fondo, sono fratelli, e solidali anche cogli altri popoli civili per difendersi dai dinamitardi e dagli anarchici, assassini, come si difendono dai cani idrofobi.

Se non che gli anarchici militanti non si vogliono circondare dell'aureola del martirio; perchè non hanno alcun ideale umano, sono infelici, o dementi, o galvanizzati.

Non mirano ad edificare alcun ordine sociale, vorrebbero capovolgere tutta la storia, l'intera umanità.

Tutti i Governi civili quindi sono vivamente interessati a salvare la società da questi esseri velenosi, pei quali si vorrebbero speciali manicomii, intanto che lo svolgimento naturale della civiltà preparerà il rimedio a tale peste.

Intanto ogni uomo sano di giudizio deve studiarsi di serbare la calma e di non perdere l'equilibrio della mente e del cuore.

I PIENI POTERI

L'*Agenzia Italiana* dice che Crispi non insisterà sulla discussione dei pieni poteri, ma se i deputati lo richiederanno, non si opporrà, domandando la discussione del progetto ministeriale, non di quello della Commissione.

Alle vittime italiane di Lione

L'*Italie* dice che il Governo francese informò ufficialmente il Governo italiano delle indennità che si distribuiranno direttamente agli italiani, vittime dei saccheggi di Lione.

Il Governo francese inviterà i danneggiati a presentare le loro domande alla Prefettura di Lione.

Minaccie anarchiche contro Crispi

Telegrafano da Roma:

« All'on. Crispi sono pervenute in questi giorni molte lettere anonime di anarchici che lo avvisano essere i suoi giorni contati. La seconda prova, dicono gli anarchici, non fallirà come la prima.

Ho parlato con un personaggio che si è trovato presente quando Crispi riceveva e leggeva queste lettere. « È ammirabile, mi diceva quel personaggio, la calma e la tranquillità di questo grande vecchio. Crispi, sorridendo, piegava lentamente le lettere e le riponeva con tutta cura in un cassetto della scrivania, e siccome la maggior parte veniva dalla Francia, concludeva, alludendo agli anarchici: « Lasciateli venire. Troveranno pane pei loro denti ».

L'aumento della ricchezza mobile

Per migliore intelligenza dei nostri lettori diamo qui di seguito l'articolo 3 della legge sui provvedimenti finanziari, come venne emendato e votato dalla Camera nella seduta del 28 corrente.

Dal testo che pubblichiamo, risulta come sia inesatto quanto si andava affermando sulle prime notizie che anche i mutui ipotecari fossero colpiti al netto dalla aliquota del 20 per cento. La deduzione di 12 quarantesimi su questi redditi porta un piccolo aumento alla tassa attuale e rende quasi insignificante per loro l'aggiunta portata dall'ultimo capoverso, la quale ha per iscopo principalmente di riversare l'aumento (del 3.75 per cento) dell'aliquota sulle obbligazioni dei Comuni e delle Provincie a carico dei portatori di dette obbligazioni anzichè degli enti debitori.

Art. 3. — L'imposta di ricchezza mobile, compreso il decimo, di cui nell'articolo 8 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, è elevata a cominciare col primo luglio 1894, all'aliquota totale uniforme del 20 per cento.

I redditi da riscuotersi per ruoli nominativi compresi nella lettera *a*) dell'articolo 54 del citato testo unico saranno valutati e censiti riducendoli a 28 quarantesimi del loro valore integrale, ad eccezione degl'interessi e dei premi di tutti i titoli al portatore a interesse definitivo (obbligazioni) dei prestiti delle Provincie e dei Comuni, dei premi delle lotterie di ogni specie, i quali saranno valutati e censiti al loro valore integrale;

quelli della lettera *b*) a venti quarantesimi;

quelli della lettera *c*) a diciotto quarantesimi;

quelli della lettera *d*), riscuotibili per ruoli o per ritenuta, a quindici quarantesimi.

Tutti i titoli al portatore ai quali verrà applicata l'aliquota totale dell'imposta di ricchezza mobile senza alcuna riduzione, saranno esenti dalle tasse di negoziazione di cui nell'articolo 3 della legge 12 luglio 1888 n. 5515.

La rendita consolidata 5 e 3 per cento iscritta alla data della pubblicazione della presente legge a nome delle opere di beneficenza, soggette alla legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, saranno sostituite con titoli consolidati 4.50 per cento di cui all'art. 1 dell'allegato *E* della presente legge (*ossia rendita esente d'imposta*) al parità di reddito effettivo non computato nella rendita da convertirsi l'aumento di ricchezza mobile portato dal presente articolo.

Le esenzioni e le detrazioni di cui nell'articolo 55 del testo unico approvato con Decreto Reale del 24 agosto 1877, n. 4024, continueranno ad essere calcolate secondo le regole di riduzione del reddito effettivo in reddito imponibile stabilite dalle lettere *b*, *c* e *d* dell'articolo 54 dello stesso testo unico.

I contribuenti già iscritti nei ruoli per l'imposta dell'anno saranno compresi in ruoli suppletivi pel maggiore prorata d'imposta.

L'aumento portato dal presente articolo sui redditi di categoria *A* resterà a carico esclusivo del creditore, anche quando il debitore abbia assunto l'obbligo di pagare la ricchezza mobile.

Le truppe alpine francesi

Le truppe alpine della guarnigione di Grenoble, hanno finito in questi giorni tutti i necessari apparecchi per raggiungere i loro settori alla frontiera.

Secondo l'*Eclaireur* di Nizza, la guarnigione di Grenoble possiede attualmente il 12, 14, e 28, battaglione di cacciatori, due compagnie del 30, e le batterie alpine 12, 13, 14, 15, 16, 17, e 18, del 2° reggimento di artiglieria, come pure la 13, del 19° reggimento.

Sono tutte queste truppe che stanno per essere dislocate.

In presenza del generale Gebhart, ispettore dell'artiglieria, e del generale di brigata Gastyne, tre batterie alpine (12, 17, e 18), riunite sotto il comando del luogotenente colonnello Lamothe, hanno testè eseguita una manovra singolarmente audace e piena d'interesse. Esse hanno con tutto il loro materiale, superato il Moncherotte, montagna oltremodo ripida e di difficile salita agli stessi *touristi*, la quale domina, al sud ovest di Grenoble, la vallata di Graisivaudan, la vallata del Drac e le gole del Furon. L'altitudine è di 1,000 metri circa.

La bravura di queste batterie alpine, dice l'*Eclaireur*, ha sorpreso gli stessi ufficiali che le comandavano, poichè non si era mai tentata una cosa simile.

Altre batterie faranno presto altre ascensioni, contandosi di piantare due batterie sulle punta di Belledonne (Chamrousse) con soldati che si sono volontariamente offerti.

IN CUCINA

Scrivono da Parigi:

« Pare che il nuovo Presidente terrà grande tavola, o almeno buona tavola, secondo l'ottima politica di Talleyrand: già al Ministero degli esteri aveva fatto riaprire le grandi cucine illustrate dal cuoco di Gambetta.

L'appetito viene mangiando: e i conservatori già vedono in questa presidenza, che ritengono autoritaria, la prefazione della monarchia.

Ma si tratta di soddisfare in parte, e in parte raffrenare, gli appetiti delle moltitudini: questo è il compito vero, dinanzi al quale ben a ragione ieri Perier impallidiva ».

L'IMPERATORE GUGLIELMO A BORDO

L'imperatore di Germania sta per intraprendere il suo annuale viaggio estivo nei mari nordici. In proposito crediamo interessante di riprodurre la narrazione fatta da un personaggio, che lo accompagnò nell'ultimo di questi suoi viaggi, della vita che Guglielmo conduce a bordo del suo *yacht*.

La vita a bordo incomincia la mattina fra le sei e le sette. Le persone del seguito si radunano poco a poco nelle sale ed ognuno prende a suo piacere una tazza di caffè o di thè.

L'imperatore prende tutte le mattine il bagno e si presenta verso le otto in coperta. Alle otto si issa la bandiera imperiale, che viene salutata militarmente al suono dell'inno germanico da tutti coloro che si trovano in coperta — compresovi l'imperatore.

Immediatamente dopo viene servita la prima colazione, dopo la quale tutti ritornano in coperta. L'imperatore si mette allora ordinariamente a passeggiare in su e in giù tenendo sotto il braccio il suo cannocchiale — regalo di suo fratello Enrico, il quale vi dipinse sopra tutte le bandiere di segnale — ora osservando le più propinque coste ora informandosi della rotta della nave, discorrendo con uno o coll'altro del seguito.

Al tocco, seconda colazione, alla quale, come nella prima, tutti si presentano in costume da marinaro, Guglielmo stesso vi si reca sempre in giacca marinara bianca od azzurra.

A tavola la conversazione è sempre nudrita di racconti e discussioni interessanti e di qualche frizzo saporito.

Del resto tanto durante i pasti quanto all'infuori di essi regna la massima scioltezza. Dopo colazione l'imperatore prende il caffè assieme al suo seguito fumandosi una mezza dozzina di sigarette, quindi si reca sul ponte di comando, oppure, con tempo poco favorevole, nel salone di poppa dove o legge oppure scrive notizie particolareggiate del viaggio all'imperatrice, e finite le quali cose fa delle partite al « giuoco del blocco » — il giuoco della marina — con taluno dei suoi compagni.

Alle 6 c'è il pranzo, al quale tutti si presentano in abito da mattina. Nelle sue escursioni a terra, Guglielmo suole portare una cacciatora, calzoni e berretto grigio chiaro della stessa stoffa, con uose e scarpe di pelle naturale. Alla cintura pende un coltello norvegese in avorio, riccamente intagliato, memoria di suo padre, che glielo aveva portato in regalo di ritorno da un suo viaggio in Svezia.

Il processo della Banca Romana

(*Udienza di sabato*).

Il Pubblico Ministero continuò la requisitoria combattendo le giustificazioni di Tanlongo circa le spese per la riscontrata e per le operazioni pel Governo.

Sostiene che le annotazioni di Tanlongo sopra le lettere dei ministri furono scritte nei giorni precedenti all'arresto per prepararsi la difesa. Nega la esistenza di foglietti con la sigla di Magliani.

Nell'udienza pomeridiana il pubblico ministero ha esaminato le sottrazioni dei documenti, dichiarando di non crederci. Riconosce però la gravità della deposizione del delegato Rinaldi, che ammise di essersi trasportato alla questura una busta con documenti non sigillata. Conclude dicendo ch'è provato il reato di peculato, esamina quindi altri capi di accusa di Tanlongo sostenendo i reati di falso e contraffazione di biglietti di Banca.

Il pubblico ministero, dopo sostenuta l'accusa di cospirazione ed acquisto di azioni della Banca Romana per Tanlongo, passò ad esaminare le singole imputazioni di Lazzaroni combattendo le giustificazioni addotte a discolpa.

L'udienza, poi, è rinviata a mertedì.

Le donne incinte davanti ai tribunali

Una lacuna nel Codice di procedura penale

Un incidente sollevato in questi giorni alle Assise di Bologna dall'avv. Ajò, richiama l'attenzione di quanti si occupano di questioni medico-forensi, su una deplorevole lacuna esistente della nostra legislazione. Si tratta delle donne gravide imputate di reati.

Non è una questione di poco momento, e merita a mio avviso di essere presa in considerazione.

Presso tutti i popoli civili la donna gravida ha goduto di speciali riguardi.

In Egitto per legge non era permesso che alla donna incinta fosse applicata la pena di morte se prima non aveva dato alla luce il prodotto del concepimento: savia disposizione che vediamo ripetuta e mantenuta dai codici di tutte le nazioni civili.

In Grecia presso il popolo ateniense l'Arconte si curava delle donne che, morto il marito, asserivano di essere incinte.

Presso alcuni popoli, per non disturbare la quiete di una gestante era reso inviolabile l'asilo se un reo si rifugiava nella di lei casa.

Presso i Romani le leggi non permettevano che si fossero torturate donne gravide e nemmeno minacciate di tale pena; di più, durante lo stato di gravidanza, veniva sospeso ogni processo.

Giusta disposizione che farebbe onore a qualunque legislatore che la rimettesse in vigore, e sarebbe tanto più utile oggi, che col sistema dei giudizii, specialmente delle Corti d'Assise aventi un apparato imponente di teatralità, una donna gestante può subire facilmente tali emozioni da disturbare il suo sistema nervoso in modo da metterla in condizioni non solo di non poter tenere dietro al dibattimento e rispondere con animo tranquillo e cosciente, ma influire sinistramente sul frutto che porta nel seno.

Questa savia disposizione è già stata in vigore anche in Francia, colla legge 23 gennaio anno terzo della Repubblica.

In quell'epoca si trovano infatti non poche decisioni della Corte di Cassazione che annullano sentenze di condanna pronunciate contro donne, perchè tradotte in giudizio durante lo stato di gravidanza.

Riporto qui la decisione 8 gennaio anno XIII, importante per i motivi e gli apprezzamenti in essa contenuti:

« Considerando che risulta dai documenti consegnati al cancelliere della Corte che le precauzioni prese dal procuratore generale presso la Corte criminale del dipartimento dell'Ourthe per assicurarsi che la donna non era incinta avanti di tradurla in giudizio, è tuttavia certo oggi che essa porta nel suo ventre un feto di sei mesi, che conseguentemente era gravida al momento in cui è stata posta in giudizio;

che non è stato senza potenti motivi che il legislatore ha proibito di mettere in giudizio le donne incinte; che riguardato per un lato che *una donna in questa situazione potrebbe non avere tutta la libertà di spirito necessaria alla sua difesa*, e per l'altro che *le agitazioni e le inquietudini inseparabili da una discussione sempre spaventevole anche per un innocente, potrebbero causare dei disturbi capaci di alterare la sua presenza di spirito e pregiudicare ancora il suo frutto*;

che questi motivi, militando per impedire che essa non sia posta in giudizio, militano ugualmente per il testo della legge prebitata a far tacere la sentenza emanata contro di lei, ed in conseguenza anche il pubblico dibattimento che ebbe luogo soltanto perchè le persone dell'arte, indotte in errore hanno dichiarato che essa non era gravida, mentre effettivamente lo era; ciò serve perchè debba essere proceduto ad *un nuovo giudizio*, potendosi ragionevolmente supporre *che essa, per tale situazione influente sul suo morale*, non si è difesa come avrebbe dovuto e potuto farlo, e come essa avrebbe fatto se non fosse stata incinta;

la Corte cassa ed annulla il giudicato ».

Come si vede adunque la questione sollevata dall'avv. Ajò ha una importanza giuridica e sociale non piccola.

Ed hanno dato in vero un lodevole verdetto i giudici col rimandare il processo per il solo fatto che l'imputata era incinta; non ostante il non troppo felice referto peritale, in cui (stando a quanto espongono i giornali locali) si dichiarava che *le condizioni* fisiche dell'accusata erano normali e che per ciò avrebbe potuto subire una sì terribile discussione.

No, no, non sono le condizioni fisiche dell'accusata prima del dibattimento che in simili casi bisogna tenere in considerazione; ma le condizioni psichiche (così spesso variabili nelle comuni gravide) e quelle fisiche che ne possono poi derivare sia all'accusata sia al frutto che ella porta in seno.

Intanto auguriamo che presto il legislatore prenda in considerazione questa questione, e che una legge come quella francese più sopra citata sia rimessa in vigore.

R. Guerrieri.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Luglio (1597). Scoppia la peste in Cividale e nel suo Distretto.

×

Un pensiero al giorno.

Raramente un uomo ha il sentimento della misura; un popolo non l'ha mai.

×

Cognizioni utili.

Per pulire le tele incerate si soffreghino col seguente miscuglio: olio di lino grammi 500; succo di limone grammi 100; fiore di farina grammi 100.

×

La sfinge, Logogrifo.

3 — Onnipossente.
4 — Faccio buon sangue.
4 — Bestie feroci.
4 — Ci cantò Omero.
4 — Città italiana.
8 — Pesce squisito.

Spiegazione del monoverbo precedente:
PARIMENTI (*pari men ti*)

×

Per finire.

Da un romanzo d'appendice:

« La povera vecchia, disperata, si strappava i capelli e guaiva come una cagna privata dei nati.... E la fanciulla tremante posava la bionda testa sulle sue canute ginocchia ».

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Pordenone, 30 giugno.

Probiviri — Disgraziato accidente.

Domani, alle 21, negli uffici della nostra Società Operaia, si raduneranno gli industriali pordenonesi, dietro invito del Presidente della Società stessa, per discutere ed *approvare* la istituzione nella nostra città di un Collegio di probiviri.

Qui, dove l'elemento operaio è numerosissimo, la opportunità di un tale collegio si presenta evidente. E noi siamo sicuri che i signori industriali aderiranno alla sua istituzione.

* *

Al sig. Luigi Bortolini, l'altro giorno è occorso un brutto accidente che poteva avere, in vero, ben più tristi conseguenze.

Trovandosi egli disteso sopra un mobile, carico di mobiglie e di alcune macchine da cucire, sulla strada da Maniago a Fanna, si ruppe la cordicella che teneva unite le mobiglie medesime e alla quale si teneva lui stesso, e precipitava sulla via. Per fortuna nessuno dei mobili, seguendolo, gli è ca-

duto addosso; ma intanto s'ebbe fratturata la clavicola della spalla sinistra.

Piuttosto che subire le scosse del ruotabile, percorse a piedi quasi 2 chilometri di strada, onde recarsi alla farmacia Girolami in Fanna.

Dalla famiglia Girolami egli ebbe le più premurose cure, e, sopravvenuto il medico Borendis, questi procedeva alla riduzione della frattura.

Il delitto di Cavasso Nuovo

Cavasso, 30 giugno.

L'altro ieri, 28, verso le 11, certo Maraldo Gio. Batta fu Pietro d'anni 61, di Cavasso Nuovo, venuto a diverbio, per futilissimi motivi, con la propria moglie, Bier Luigia fu Luigi, di anni 56, brandì una scure, e inferse alla disgraziata due colpi alla testa, da renderla all'istante cadavere.

Sparsasi in un baleno la voce dell'orrendo misfatto, questa mite popolazione ebbe a rimanerne sgomenta e dolorosamente impressionata.

Avvertito dal R. Pretore di Maniago, recossi tosto sul luogo il Procuratore del Re presso il Tribunale di Pordenone cav. avv. Edoardo Sellenati, assieme al Giudice istruttore avv. Giovanni Del Missier e del sig. Rimini, tenente dei RR. carabinieri.

Sembra che il Maraldo abbia commesso il truce delitto in un accesso di esaltazione mentale. Parecchi anni addietro è stato anche in manicomio.

Oggi verrà tradotto nelle carceri di Pordenone.

Su questo fatto abbiamo oggi i seguenti particolari:

Verso le 11 e 1½ del 28 giugno decorso, Giovanni Battista Maraldo d'anni 61, bracciante, da Cavasso Nuovo, venne a questioni con la propria moglie Luigia Bier d'anni 56, per il fatto che la medesima avevagli preparato da mangiare per pranzo della polenta e formaggio, mentre egli voleva della minestra.

Il Maraldo, dopo di aver questionato, e malgrado la di lui moglie, per accontentarlo, si fosse messa a cucinargli del riso, chiuse la porta della cucina a pianterreno della sua abitazione e cominciò a malmenare la moglie prima con dei pugni, e poi, dato piglio ad una scure di sua proprietà, con questa vibrava un colpo sulla spalla destra della moglie.

Mentre stava ciò facendo, certa Pasqua Maraldo, d'anni 14, nipote del Giovanni Battista, portavasi alla casa di quest'ultimo allo scopo di consegnare un piatto alla zia Bier; trovò la porta chiusa, e sentendo che dentro stavano litigando, mediante chiave aprì la porta della casa e vide che il Maraldo armato di scure stava inveendo contro la propria moglie.

Di fronte ad un tale atteggiamento la Pasqua *Maraldo si pose di mezzo* e potè tener fermo lo zio fino a che la Bier fuggì, ma quest'ultima inseguita dal Maraldo, che sempre teneva in mano la scure, fu raggiunta alla distanza di 30 *metri circa dalla casa* dove ebbe principio il litigio, e s'ebbe altri due colpi alla testa, uno con il taglio e l'altro con il dorso, e la Luigia Bier cadde a terra rimanendo all'istante cadavere.

L'arma dei reali carabinieri di Maniago giunse, in seguito ad informazioni avute, prontamente sul luogo, e dopo constatato il fatto, procedevasi allo arresto del Giovanni Battista Maraldo, sequestrando la scure, e fu disposto per la custodia del cadavere.

Da investigazioni poi state praticate risulterebbe che il Giov. Battista Maraldo sia stato in precedenza ricoverato al manicomio di Venezia, che abbia pure tentato di suicidarsi, e che il di lui padre sia morto in un manicomio, per cui ritiensi che il Maraldo non abbia commesso tale brutto fatto per malvagità, ma piuttosto per demenza ed esaltazione di mente.

Tiro a segno nazionale

Cividale, 30 giugno.

Domenica 24 corr. ebbe termine il primo periodo ordinario di tiro di questa Società. I tiratori iscritti al *medesimo furono N. 84, ripartiti come segue*: Riparto Scuole N. 6 frequentarono regolarmente N. 6; riparto Milizia N. 74 frequentarono regolarmente N. 72; riparto Libero N. 3 frequentarono regolarmente N. 2. *Totale N. 84 frequentarono* regolarmente N. 80.

I risultati del tiro furono soddisfacenti. Ottenne i punti stabiliti per essere nominato tiratore distinto il signor Pollanezach Andrea di Valentino.

Meritano una parola di lode l'infaticabile membro della presidenza signor Giuseppe Dorli ed i signori commissari di tiro Cornelio Menegoi e Oreste Va*nier*, i quali non mancarono di essere presenti in tutti i giorni di tiro.

Il secondo periodo verrà, come di consueto, eseguito quest'autunno.

Visita gradita. Sotto questo titolo il *Forumjulii* di Cividale scrive nel suo numero di sabato:

«Ieri la nostra città ebbe il piacere di ospitare l'intera Presidenza della Società fra gli agenti di commercio di Udine.

Le egregie persone che la compongono si riunirono a banchetto alla trattoria Zoldan e con gentile pensiero vollero in compagnia il signor Giulio Trevisan, unico della nostra città che sia affigliato alla loro istituzione.

Sappiamo che nell'allegro simposio vennero scambiati parecchi amichevoli discorsi, e fra altro fece capolino il desiderio e l'opportunità che anche da noi potesse sorgere una Società simile a quella che essi rappresentavano.

Speriamo quindi che la visita di quei gentili signori, oltrechè lasciare un caro ricordo in chi li avvicinò, abbia gettato buoni germi per un fecondo risveglio della numerosa e simpatica classe de nostri agenti di commercio».

Il Congresso della "Lega Nazionale" a Gorizia.

Ieri si tenne in quella patriotica città il secondo Congresso della «Lega Nazionale».

Erano rappresentati 97 corporazioni e 27 Municipii delle Provincie italiane dell'Impero austro-ungarico.

Presiedeva l'avv. Giorgio Piccoli di Trieste. Il teatro era affollatissimo. Si approvò per acclamazione la proposta di chiedere la creazione di una Università italiana a *Trieste. Sede del prossimo* Congresso fu proclamata Trento.

Il Congresso raffermò il patto nazionale. Piccoli fu applauditissimo. Ovazioni generali.

Daremo domani *qualche maggior* particolare.

L'arresto di un truffatore friulano a Trieste. Venerdì mattina a Trieste in seguito a denuncia presentata da parte di circa 15 negozianti, l'ispettore degli agenti di polizia Nucich, assieme all'agente Pirz, recavasi nel negozio di commestibili al n. 29 di via della Barriera vecchia, ed intimava al proprietario signor Giuseppe Burba d'anni 33, da Teor, successore della vedova Piacentini, di seguirlo alla Direzione di polizia. Ivi giunto, il Burba venne assunto ad esame dal cancellista Pasquali, e furono pure uditi alcuni dei danneggiati; dopodichè il detto esercente fu dichiarato in istato d'arresto e passato alle carceri di via Tigor.

Egli sarebbe imputato di parecchie truffe per il complessivo importo di oltre 3000 fiorini.

Il negozio poco dopo fu fatto chiudere per ordine dell'autorità, e le chiavi furono prese in consegna dal vicino ispettorato. Anche nell'abitazione del Burba in via Arcata n. 2, terzo piano, vennero posti i suggelli d'ufficio sui mobili; l'appartamento fu chiuso e vennero sequestrate le chiavi.

Incendio. Giorni sono si incendiò in Salt (Povoletto) una capanna costruita in paglia e frasche di proprietà di A. Sandrino, che subì un danno di circa L. 400, non assicurato.

Autore involontario dell'incendio, è a quanto sospetta la *benemerita* di Faedis, un bambino di poco più di quattro anni, figlio del danneggiato.

Altro bambino incendiario. Giovedì della scorsa settimana verso il mezzogiorno, il bambino Luigi Lesa divertivasi ad accendere dei fuochereIli nella stalla del contadino A. Clementini di Torreano (Cividale).

Un bel gioco deve durar poco — dice un vecchio proverbio — e questo del *Lesa si prolungò* a quanto pare più del conveniente, giacchè dalli e dalli il fuoco fini col comunicarsi alle canne ed ai foraggi dimodochè in breve fu distrutto interamente anche il fabbricato, con un danno al proprietario di 350 (?) lire, fortunatamente assicurato.

Furto continuato. Venne prodotta querela contro certa C. P. di Crostù *per furto continuato in danno* di G. Ciuch, del complessivo importo di 5 lire.

150 lire che spariscono. La scorsa settimana alla donna D. Fon di Torreano (Cividale) mancarono tre portamonete con la somma approssimativa di 150 lire, che si trovavano chiusi in un baule nella sua camera da letto, la di cui chiave stava abbondonata sul davanzale di una finestra.

La benemerita sospetta che quei denari se ne siano andati per opera di certa F. M. ospite della Fon, la quale ha abbandonata quella casa per recarsi in altro sito.

Posta economica

Dott. P. B. N. — Ampezzo.

Non abbiamo ricevuto avvisi pel cambiamento d'indirizzo.

L'Amministrazione.

UDINE

(La Città e il Comune)

La riunione di ieri dei maestri

sia pel numero dei convenuti (oltre 300), sia per la discussione avvenuta, fu importantissima.

Approvato lo Statuto e proclamata costituita la Società, entrò salutato da un lungo applauso, il prof. Fradeletto, che, sebbene indisposto, volle far sentire la sua parola affascinante sulla utilità morale e materiale delle federazioni.

Dobbiamo rimettere a domani un esteso resoconto, difettandoci oggi lo spazio.

Vita militare. L'ultimo Bollettino militare, pubblicato sabato, contiene *le seguenti* disposizioni che si riferiscono alla nostra città:

Bosco, tenente al 26 reggimento fanteria, è trasferito al distretto militare di Padova.

Levi, capitano medico a Udine, è ammesso al secondo aumento sessennale.

Veneroni, tenente contabile del distretto militare di Udine, è trasferito al panificio militare di Savona.

I tabaccai della nostra città si riuniranno venerdì 5 luglio corrente alle ore 3 pom., nei locali dell'albergo «Al Telegrafo», onde trattare sopra l'opportunità d'*inviare* un rappresentante al Congresso generale dei tabaccai, che avrà luogo il 18 suddetto in Milano, onde tutelare i loro interessi, e quindi procedere alla nomina di tale rappresentante.

Riforme postali. Una riforma di molta utilità per il pubblico — ed indirettamente anche per l'erario — sta preparando il ministro delle poste e *telegrafi*.

A somiglianza di quanto ha praticato con ottimo successo l'amministrazione postale *inglese*, si apriranno nelle grandi città degli uffici postali di *terza classe — che saranno probabilmente chiamati agenzie* — in numero tale da corrispondere, per lo meno, ad ogni 15,000 abitanti.

In Roma, che ha grandi lontananze, *se ne istituirebbe* anche più, una quarantina, dei quali certamente una ventina in quest'anno. Queste agenzie che sono dirette a sfollare il lavoro degli uffici principali ed a rappresentare un *grande risparmio* di tempo per il pubblico e per l'amministrazione, sorgerebbero nei centri più attivi dei singoli quartieri. A conti fatto, l'erario ci verrà a guadagnare un tanto.

Queste agenzie sarebbero autorizzate all'accettazione delle raccomandate e delle assicurate fino alla concorrenza di una data somma; alla vendita delle cartoline-risparmio di cui è già avanti alla *Camera* il progetto di legge, ed alla vendita alle cartoline-vaglia.

È intendimento del ministero di creare cartoline-vaglia anche per somme maggiori di quelle ora in corso. Il prezzo massimo delle cartoline-vaglia è adesso di 20 lire. Questo prezzo massimo verrebbe portato a lire 100.

Una gravissima disgrazia

Al momento di mettere in macchina ci giunge notizia di una gravissima disgrazia accaduta al campo delle esercitazioni di cavalleria a S. Gottardo.

Due soldati sarebbero caduti da cavallo, uno sarebbe morto, l'altro gravemente ferito.

Ci manca il tempo per appurare la notizia e procurarci maggiori particolari.

Un caso di colèra a Mortegliano.

Morì ieri sera rapidamente a Mortegliano, con sintomi coleriformi, un uomo oltre la sessantina. Sezionato questa mattina dal dott. Chiaruttini e dal medico provinciale accorso sul sito, dai risultati avuti dall'esame microscopico, sembra trattarsi di un caso di colera *nostras*. Sono già in corso presso il prof. Pennato le ricerche batteriologiche.

Caduto in trappola

Verso le 16 di ieri presentavansi alquanto brilli nel locale Ufficio di P. S. certi Luigi Battistig fu Giovanni d'anni 31 contadino da Porlizza di Tarcetta ed Antonio Chenes d'anni 50 pure di Tarcetta. *Quest'ultimo* dichiarava che il Battistig suo amico era accusato di omicidio, mentre invece era innocente, e desiderava di conoscere quanto vi fosse di vero in proposito.

Il Delegato di P. S. signor Tommaso De Sanctis, che trovavasi di servizio, avendo constatato che il Luigi Battistig era colpito da mandato di cattura della locale R. Procura per omicidio involontario da lui commesso in Montefosca il 10 ottobre 1893 in persona di Giovanni Filippi, lo dichiarò in arresto e lo fece passare nelle carceri giudiziarie.

Un fuoco di paglia

Il signor Domenico Zompicchiatti che ha sartoria e negozio di manifatture in via della Posta tiene pure la fornitura di quanto occorre al Distretto militare locale.

All'uopo egli ha circa una sessantina di cucitrici le quali stamattina si posero in isciopero, avendo dovuto il signor Zompicchiatti venire nella determinazione di diminuire di cinque centesimi il prezzo della cucitura di ogni camicia.

Una commissione delle scioperanti, composta di quattro di esse, si recò stamane verso le 11 all'Ufficio locale di P. S. ove esposero i loro lagni all'ispettore di P. S. cav. Bertola, al maggiore dei carabinieri cav. Lavista, ed al capitano dei carabinieri che ivi si trovavano.

Venne chiamato anche il signor Zompicchiatti e dopo scambiate reciproche spiegazioni la commissione delle scioperanti accettò una transazione che determinò la cessazione dello sciopero, e cioè venne convenuto che la diminuzione sul prezzo della cucitura delle camicie debba essere di tre centesimi, anzichè di cinque.

E così anche questo incidente venne chiuso.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di giugno 1894 alla stagionatura:

Greggie colli n.	40	k.	6565
Trame »	3	»	240
Organzini »	—	—	—
Totale colli n.	75	k.	3805

all'assaggio:

Greggio	N.	107
Lavorate	»	1
Totale	N.	108

A proposito di un fulmine. Troppo tardi per poter essere riferita nel numero di sabato, abbiamo ricevuto la seguente:

«Durante il temporale scatenatosi *venerdì sera verso le 20 e mezza, un fulmine* che deve essersi scaricato nelle vicinanze di via Rauscedo, ruppe un filo della luce elettrica nell'atrio dell'Ufficio postale.

Il *filo* andò a cadere *sopra* il tubo conduttore del gaz, e questo, liquefatosi al contatto, manifestò una fuga di gaz che in pochi momenti invase l'intero Ufficio presentando un serio pericolo d'incendio.

Devesi al pronto accorrere ed al coraggio dell'ufficiale Dayson e del servente Moretti, se vennero evitati i gravi danni che l'accidente avrebbe potuto apportare».

L'arresto di un anarchico friulano a Milano. Telegrafano da Milano:

«La polizia *stanotte perquisì le case* degli anarchici: fu arrestato un giovane pittore anarchico, certo Tabai».

Anzichè pittore, il Tabai è disegnatore: egli è figlio di quell'Antonio Tabai, goriziano, morto *qualche anno fa* a Milano, e che nel 1878 fece parlare di sè per una clamorosa fuga dalle carceri di Gorizia, ove era detenuto sotto l'imputazione di alto tradimento.

Il Tabai *dimorò* poscia *per* qualche tempo nella nostra città.

Che il giovane Tabai sia stato anche esso alla scuola dell'avv. Gori?

La sagra di Cussignacco. Ieri alla sagra di Cussignacco, favorita da un tempo magnifico e da una notte bellissima, vi fu il solito concorso, specialmente della gioventù d'ambo i sessi.

Ma la *great atraction* della sagra è oggi; stassera il concorso si farà straordinario, la festa da ballo si renderà animatissima e brillante, e continuerà fino alle prime ore del mattino.

Esami d'ammissione alla prima classe ginnasiale e tecnica. Come da preavviso, nei giorni 13 e 14 corr. nel nostro Istituto Donadi avranno luogo gli esami d'ammissione alla prima classe del R. Ginnasio e R. Scuola Tecnica.

Per l'imparzialità. In un articoletto di cronaca di sabato scorso, abbiamo deplorato un accidente toccato ad un suonatore della Banda cittadina, che rimase contuso essendo stato investito e rovesciato dal velocipedista signor Tramonti.

Ora questi venne da noi a darci degli schiarimenti, che, per debito d'imparzialità, accogliamo. Egli dice che non fu ad investire il suonatore, ma che questi uscendo improvvisamente dai portici in via della Posta, involontariamente andò ad urtare nella bicicletta che andava a corsa ordinaria e si rovesciò, traendo seco esso signor Tramonti. Il suonatore per il forte urto cadde e si contuse; però la contusione è leggera, poichè dal medico fu dichiarata guaribile entro tre giorni. Ad ogni modo il signor Tramonti, spiacente dell'avvenuto, senza sua colpa, ha indennizzato il suonatore con piena sua soddisfazione, e ci tiene a far sapere ciò, in risposta a detto articolo, per dimostrare come il suo procedere fu del tutto corretto.

Teatro Minerva. Domani a sera alle ore 21, prima rappresentazione del gran Circo equestre italo-egiziano, di Ferdinando Amato.

Ballo abusivo. Iersera alle 9 e 3/4 gli agenti di P. S. dichiararono in contravvenzione l'ostessa Erminia Perani d'anni 35, via Aquileia, N. 130, perchè si permetteva di tenere nel suo esercizio festa da ballo senza essere munita di regolare permesso dell'Autorità di P. S.

Un miracolo della scienza. La tisi è la grande malattia dei giorni nostri. Concorrono a propagarla svariate cause che qui non è il caso di ricordare. Finora, in genere, alla tisi si è dovuto dare questo nome: *Il male che non perdona.*

Ora però abbiamo appreso con piacere che il chimico prof. **Gaetano La Farina** di Palermo, basandosi sulla formola del Dott. Bandiera, ha scoperto un mezzo efficacissimo contro i microbi della tisi, ed in vista dei successi ottenuti e dell'importanza della scoperta, egli si propone di sottoporre lo specifico all'esame di una commissione governativa, onde sperimentarlo negli ospedali civili e militari ed inoltre dare conferenze nelle primarie città italiane.

— Il professore **La Farina** possiede già numerosi attestati di medici e di ammalati gravi guariti miracolosamente.

È stato pel primo il *Secolo* a darne il felice annunzio all'umanità sofferente. In detto giornale leggesi: «Il medicinale presentato per la cura della tisi «credesi sia un antisettico. L'illustre «chimico sostiene che il suo preparato «fa sparire i sintomi della tisi in due «o tre settimane, uccidendo il bacillo, «e guarisce l'ammalato, nel termine «perentorio di quaranta giorni. Il prof. «La Farina offre il suo medicinale a chi «ne ha bisogno. Quanto prima pubblicherà una dimostrazione scientifica».

Dunque, nel congratularci con il prof. La Farina, invitiamo i sofferenti a dirigersi a lui. Chi ha tempo non aspetti tempo, il primo colpo di tosse è ben sovente il primo tocco dell'agonia!....

C.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 giugno 1894.

Attivo.

Cassa contanti	L.	37,622.82
Mutui e prestiti	»	4,035,261.63
Buoni del Tesoro	»	1,650,000.—
Valori pubblici	»	3,594,907.69
Prestiti sopra pegno	»	79,731.52
Anticipazioni in Conto corrent.	»	235,918.07
Cambiali in portafoglio	»	266,017.—
Depositi in conto corrente	»	232,407.22
Ratina interessi non scaduti	»	103,385.80
Mobili	»	11,839.10
Debitori diversi	»	49,810.49
Deposito a cauzione	»	2,060,054.58
Deposito a custodia	»	846,814.25
Somma dell'Attivo	L.	13,094,707.67
Spese dell'esercizio	»	56,201.08
Totale	L.	13,150,908.65

Passivo.

Credito dei depositanti, per depositi ordinari	L.	8,867,584.83
Credito dei depositanti per depositi a piccolo risparmio	»	223,908.88
Simile per interessi	»	156,969.79
Rimanenza pesi e spese	»	13,097.89
Conto corrispondenti	»	107,622.58
Deposit. per dep. a cauzione	»	2,030,054.58
Deposit. per depositi a custodia	»	846,814.25
Somma il Passivo	L.	12,268,940.04
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	»	98,038.76
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1893	»	697,658.49
Rendite dell'esercizio in corso	»	86,210.37
Somma a pareggio	L.	13,150,908.65

MOVIMENTO DEL RISPARMIO
nel mese di giugno 1894.

Depositi e rimborsi ordinari.

Lib. accesi n. 95 depositi n. 564 p. L. 407,841.10
» estinti » 77 rimborsi » 577 » 392,679.60

Depositi e rimborsi a piccolo risparmio.

Lib. accesi 54 depositi n. 307 p. L. 18,007.64
» estinti n. 23 rimborsi » 115 p. L. 5,093.92

dal primo gennaio a 30 giugno 1894.

Depositi e rimborsi ordinari.

Libr. acc. 673 depositi n. 3772 p. L. 2,598,523.83
» estinti 690 rimborsi » 4506 » 2,632,074.47

Depositi e rimborsi a piccolo risparmio

Libr. accesi 301 depositi n. 2019 per L. 87,598.05
» estinti 138 rimborsi » 820 » 49,671.34

Il Direttore A. BONINI.

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi a risparmio ordinario all'interesse netto del 3 1/2 %;
a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 %;
fa mutui ipotecari al 5 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 %;
prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 5 1/4 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;
prestiti sopra pegno di valori al 5 1/4 %;
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 5 %;
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 1/4 %;
riceve valori a titolo di custodia, verso tenue provvigione.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 24 al 30 giugno 1894.

Nascite.

Nati vivi maschi	11	femmine	10
» morti	»	1	»	1
Esposti	»	4	»	1

Totale N. 28

Morti a domicilio.

Pietro Tonutti fu Leonardo, d'anni 54, agricoltore — Giovanni Ibba di Silvio, di mesi 2 — Ernesta Bon di Antonio, di mesi 4 — Giuseppe Morelli fu Giov. Batt., d'anni 61, falegname — Luigi Liani di Egidio, d'anni 40, impiegato — Ferdinando de Rubeis fu Germanico, d'anni 58, R. pensionato — Anna Coletti di Calisto, di mesi 9 — Giuseppe Ragogna di Angelo, d'anni 7, scolaro.

Morti all'Ospitale civile.

Giovanni Antonio Carusi fu Valentino, d'anni 72, R. pensionato — Augusta Piacentini-Purasanta fu Lorenzo, d'anni 72, casalinga — Luigia Strizzolo-Foschiatto di Antonio, d'anni 26, contadina — Luigi Piridori fu Leonardo, d'anni 62, muratore — Felicita Bosco-Bortolo fu Sebastiano, d'anni 51 casalinga.

Totale N. 18

dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Girolamo Borta, sarto, con Maria Rodesno, casalinga — Giov. Batt. Cossio, muratore, con Anna Cultini, contadina — Antonio Spizzamiglio, agricoltore, con Erminia Dagani, setaiuola.

Pubblicazioni di matrimonio.

Paolo Dal Bò, falegname, con Roma Paolini, setaiuola — Alessandro Bianchi, calzolaio, con Marzia Maria Osso, seggiolaia — Andrea Zanuttighi, sensale, con Maria Jonser, cameriera.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1-7-94	ore 9.	ore 15	ore 21.	luglio 2 ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	753.3	756.8	750.4	750.4
Umido relat.	44	84	56	53
Stato di cielo	q.ser	misto	misto	q.ser.
Acqua cad m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	S	—	SE
Vento (vel. Kilom.	—	3	—	1
Term. centigr.	24.5	27.8	28.8	24.6

Temperatura (massima 32.0 (minima 11.0

Temperatura minima all'aperto 15.6

Nella notte 1-0 ; 15.6

Tempo probabile:

Venti deboli settentrionali — Cielo sereno.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 30.

Presidenza *Biancheri.*

Votato l'assestamento del bilancio in corso ed altre due leggine approvate in principio di seduta, la Camera ha intrapresa e chiusa la discussione sul progetto di maggiori spese di ferrovie complementari, che sarà votato a scrutinio segreto lunedì.

Seduta del 1 luglio

Dopo le risposte dei ministri Barazzuoli e Mocenni ad interrogazioni di Imbriani, si discute il disegno di legge sulle modificazioni alla legge sul Monte pensioni dei maestri elementari, e vengono approvati tutti gli articoli.

Indi si discute e si approva il disegno di legge sui provvedimenti a favore dei professori di materie scientifiche nei ginnasi ed il disegno di legge per maggiori assegnazioni sul bilancio della pubblica istruzione.

Crispi presenta i seguenti disegni di legge:

1° Sull'enfiteusi dei beni degli Enti Morali e sui miglioramenti dei latifondi dei privati nelle provincie siciliane; 2° Sull'istigazione a delinquere e sull'apologia dei reati, coi mezzi indicati dall'art. 1° dello editto 26 marzo 1848; 3° Provvedimenti di pubblica sicurezza.

Chiede alla Camera di dichiarare urgente il disegno di legge relativo alla Sicilia. Per gli altri due disegni di legge, chiede che siano mandati all'esame della commissione che ha riferito intorno agli esplosivi. Ricorda alla Camera che il Parlamento francese ha votato in 24 ore leggi consimili *(benissimo).*

Imbriani si oppone alla proposta del presidente del Consiglio e chiede che i due disegni di legge seguano la via degli uffici.

Agnini si compiace della presentazione di questi disegni di legge, convinto che le leggi eccezionali fanno progredire le nuove idee. *(Ilarità rumori).*

La Camera approva la proposta del presidente del Consiglio.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 30.

Presidenza *Farini.*

Sonnino presenta il progetto di legge sui provvedimenti finanziari, chiedendone l'urgenza, che viene accordata.

Ripresasi la discussione del bilancio d'agricoltura e commercio, il senatore *Pecile* ritorna alla difesa del suo ordine del giorno. Parlano poi il senatore Arabia ed il ministro Barazzuoli; quindi il senatore *Pecile* ritira il suo ordine del giorno, rimanendo approvato il capitolo 16 relativo alle scuole agrarie.

Gli altri articoli del bilancio sono approvati con brevi osservazioni.

I FUNERALI DI CARNOT

La salma di Carnot fu deposta l'altra sera alle dieci sul catafalco nel cortile d'onore dell'Eliseo.

Alle 3 di iermattina la folla eragià compatta lungo il percorso; le vie, le finestre, i balconi, i tetti, sono gremiti di persone in attitudine raccolta; mai simile affluenza erasi vista a Parigi. Il calore è soffocante.

Alle 10 arriva il Presidente della Repubblica, Perier, che è ricevuto da tutti i generali.

Le truppe facenti ala presentano le armi: il cannone tuona. Il corteo sfila fra la commozione generale; per l'immensa ressa dovette arrestarsi più volte. Avvennero parecchi svenimenti; un giovane salito sopra un vaso collocato su un cancello, cadde rimanendo morto.

Il corteo giunse a Nôtre Dame verso mezzodì e la cerimonia funebre è riuscita oltremodo solenne.

Il generale Saussier si collocò a sinistra e salutò solennemente colla spada il feretro fra il suono delle trombe e il rullo dei tamburi, mentre tutte le campane facevano udire i funebri rintocchi.

L'arcivescovo cardinale Richard, assistito da tutto il clero, ricevette la salma all'entrata della cattedrale, la cui decorazione interna produceva un effetto grandioso.

Prima di dare l'assoluzione alla salma, il cardinale Richard pronunziò un discorso, esprimente il voto che la vita di Carnot, tutta sacrificio e dovere, sia una grande lezione per l'unione fra tutti i figli della patria francese, mercè l'alleanza fra il patriottismo e la fede.

La cerimonia religiosa finì alle due pom. Il corteo proseguì poscia pel Pantheon, ove giunse alle 3 pom.

Molto notate fra le corone quella del Re d'Italia, quelle degli Imperatori di Germania e d'Austria, di varie città e Associazioni Italiane.

Giunto il corteo al Pantheon, il feretro fu trasportato sotto il peristilio.

Dupuy, Challemel-Lacour e Demahy parlarono dinanzi a Perier e alle altre cariche dello Stato, mentre l'immenso corteo continuava a sfilare.

Da ultimo parlò il generale Andrè, direttore della scuola politecnica.

Finita la sfilata del corteo e delle truppe, il feretro fu fatto scendere nella tomba del Pantheon, fra grande commozione.

La folla si sciolse poi lentamente.

Una grazia opportuna dell'imperatore Guglielmo

Parigi 1 — L'ambasciatore tedesco notificò stamane a Dupuy e ad Hanotaux che in occasione dei funerali di Carnot l'imperatore Guglielmo aveva graziato i due ufficiali francesi condannati in seguito al noto processo di Lipsia.

Dupuy trasmise la notizia a Pèrier appena questi giunse all'Eliseo, e Pèrier pregò Dupuy di ringraziare l'Imperatore dell'elevato pensiero che, soggiunse, toccherà il cuore di due grandi nazioni.

La notizia di tale grazia sparsasi rapidamente fra la folla raccoltasi per i funerali di Carnot produsse una profonda emozione.

Il progetto Crispi
contro il propagarsi dell'anarchia

Il progetto di legge, presentato da Crispi *(vedi resoconto della Camera)* contiene tre articoli, nei quali si raddoppiano le pene comminate per i reati di stampa eccitanti all'odio tra le classi sociali; contempla il caso del sobillamento da parte di anarchici nell'esercito.

Deferisce ai tribunali i giudizi, ora riservati alla Corte d'Assise, che spesso assolveva.

Vi è anche aumentata la facoltà di portare a domicilio coatto la canaglia sovversiva.

Progetti per la Sicilia

Il progetto, presentato ieri da Crispi alla Camera intorno la Sicilia, riguarda i latifondi.

Il progetto impone ai proprietari l'obbligo di censire i latifondi e tende ad aumentare il numero dei coloni proprietari.

Altri provvedimenti si prenderanno, fra cui alcuni sulle zolfare.

La cessazione dello stato d'assedio comincierà con questi provvedimenti economici in favore dell'isola.

Un'altra vendetta anarchica
Giornalista assassinato

Iermattina a Livorno, mentre il cav. Giuseppe Bandi, egregio patriota che aveva appartenuto alla gloriosa schiera dei Mille, direttore della *Gazzetta Livornese*, tornava di campagna verso casa in vettura scoperta, fu pugnalato da uno sconosciuto. Il Bandi poche ore dopo cessava di vivere.

L'assassino non venne peranco arrestato

Il truce fatto ebbe eco alla Camera nella seduta di ieri, e ne diamo qui il resoconto:

« Torraca chiede se Crispi intende di rispondere ad una sua interrogazione circa l'attentato contro Bandi *(silenzio profondo).*

Crispi conferma che Bandi fu pugnalato da un anarchico. Il povero Bandi è morto.

Torraca ricorda il valore del Bandi come soldato e come giornalista. Bandi cadde vittima del dovere.

— A nome dei miei colleghi della stampa dichiaro che sapremo imitarlo resistendo contro i settari assassini *(approvazioni).*

Elia, commosso: — Mando un saluto al valoroso ferito di Calatafimi, al mio compagno dei Mille.

Imbriani: — Deploro il brutto reato; spero che in questo momento non prenda un sopravvento nocivo alla libertà una commozione esagerata *(rumori, interruzioni).*

Biancheri: — In questo momento è in noi legittimo il sentimento dell'esecrazione.

Imbriani: — Tutti esecriamo l'assassinio, ma non compromettiamo la libertà seguendo le vie della reazione. *(Rumori).*

Fili Astolfone crede di interpretare i sentimenti dei colleghi siciliani mandando a nome della Sicilia un saluto alla famiglia dell'assassinato, valoroso avanzo dei mille. »

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

I nuovi sotto-segretari

Roma 1 — Pare che l'on. Romanin-Jacour sarà nominato sotto-segretario ai lavori pubblici e che Bertolini sarà nominato sotto-segretario alle finanze.

Si dice anche che per il sotto-segretario dell'agricoltura si sceglierebbe un meridionale.

La Sicilia e gli anarchici

Roma 1 — La *Tribuna* dice che alla relazione di stamane al Quirinale, il Re conferì con Crispi circa i progetti di legge relativi alla Sicilia e agli anarchici.

Arresto di anarchici

Parigi 1 — Duecento anarchici vennero arrestati alle ore quattro di stamane nel loro domicilio.

Estrazioni del regio Lotto

avvenute il 30 Giugno 1894.

Venezia	70	73	46	40	11
Bari	62	3	83	65	24
Firenze	78	46	10	44	45
Milano	23	39	13	26	64
Napoli	65	1	36	30	74
Palermo	63	60	14	54	58
Roma	90	30	69	66	86
Torino	42	64	72	37	55

Corriere commerciale

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 30 giugno 1894.

Grani

Frumento	all'ett. da L.	—.—	a —.—
Granoturco	» da »	9.15	a 10.—
Giallone	» da »	10.30	a —.—
Gialloncino	» da »	11.—	a —.—
Semi Giallone	» da »	—.—	a —.—
Cinquantino	» da »	—.—	a —.—
Segala	» da »	8.50	a 0.—
Sorgorosso	» da »	7.50	a 9.50
Lupini	al quint. da »	0.—	a 0.—
Fagiuoli (del piano	» da »	14.—	a 15.—
Fagiuoli (alpigiani	» da »	—.—	a —.—
Orzo brillato	» da »	—.—	a —.—
Patate	» da »	16.—	a 12.—

Foraggi e combustibili

Fieno dell'alta I. q.	al quint. da »	4.50	a 6.—
Fieno » II.	» da »	4.80	a 5.80
Fieno della bassa I.	» da »	3.90	a 5.10
Fieno » II.	» da »	0.—	a 3.50
Medica	» da »	—.—	a —.—
Paglia da lettiera	» da »	6.—	a —.—
Legna tagliate	» da »	1.76	a 2.50
Legna in stanga	» da »	1.71	a 2.25
Carbone I. qualità	» da »	6.90	a 8.00
Carbone II.	» da »	6.90	a 7.—

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dazio.

Burro, formaggio e uova

Burro	al Kg. da »	1.70	a 1.80
Burro del monte	» da »	0.—	a 0.—
Formaggio (del monte	» da »	0.—	a 0.—
Formaggio (del piano	» da »	0.—	a 0.—
Uova alla dozzina	» da »	0.60	a 0.66

Pollame

Capponi	al Kg. da »	1.10	a 1.20
Galline	» da »	1.15	a 1.20
Polli	» da »	0.—	a 0.—
Polli d'India maschi	» da »	—.—	a 0.—
» femmine	» da »	—.—	a 0.—
Anitre	» da »	0.—	a —.—
Oche	» da »	0.65	a 0.75
» morte	» da »	0.—	a 0.—

Frutta

Pere	al quintale da lire	18.—	a 30.—
Pomi	» »	8.12	a —.—
Ciliege	» »	11.—	a 26.—
Susini	» »	—.—	a —.—
Fragole	» »	0.60	a 0.70

Bollettino della Borsa

UDINE, 30 giugno 1894.

Rendita	29 giu.	1 lug.
Ital. 5 % contanti ex coup.	87.30	87.50
» fine mese	87.40	87.40
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	87.—	87.—
Obbligazioni		
Ferrovie d'Italia	298.—	292.—
» 3 % Italiane	273.—	272.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	471.—	471.—
» » 4 ½	469.—	469.—
» 5 % Banco di Napoli	421.—	421.—
Fer. Udine-Pont.	423.—	428.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5%	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	775.—	776.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	195.—	195.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferr. Meridionali ex coup.	604.—	604.—
» » Mediterranee	445.—	445.—
Cambi e valute		
Francia cheque	110.75	110.75
Germania »	136.65	136.65
Londra »	27.80	27.81
Austria e Banconote »	223.—	233.—
Corone in oro »	1.10½	112.—
Napoleoni	22.15	22.15
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi en coupons	79.25	79.25
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom	—.—	—.—

Tendenza buona.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

G. HERMANN
MILANO

Fornitore Brevettato di S. A. il Duca regnante di Sassonia Meiningen.

„DENTOL"

DENTIFRICIA ORIENTALE

ACQUA DENTIFRICIA " DENTOL " non contiene nè acidi, nè sostanze minerali e nella sua preparazione si cercava specialmente di ottenere lo scopo doppio di fortificare le gengive, evitare ogni infiammazione, di escludere sui denti la formazione della carie che li distrugge. — Si consiglia di prendere ogni mattina e sera qualche goccie di " **DENTOL** " nell'acqua per pulirsi i denti e soffrendo di male egli stessi intingere una piccola parte di ovatta in una goccia della stessa Acqua Dentifricia " **DENTOL** " e applicarla sul dente sofferente.

Insieme all'Acqua si consiglia pure di far uso per conservarsi :

DENTI BIANCHI

POLVERE DENTIFRICIA " DENTOL " della quale la base è la stessa come dell'Acqua " Dentol ". — Essa esercita sui denti un'azione dolce ed aggradevole ed anche i denti più trascurati diverranno bianchi dopo poco uso. — Raccomandasi l'uso giornaliero tanto della Polvere " **DENTOL** " come della vera Acqua " **DENTOL** " ricordando che fra i migliori ornamenti del corpo umano restano sempre i denti e non dimenticare che per un poco di pulizia regolare e giornaliera si arriva a non soffrire in verun modo

PIU' MAL DI DENTI

L'Acqua Dentifricia Orientale « DENTOL » vendesi in flaconi da L. 2 — 4 — 6 — 10 — 20.
La Polvere Dentifricia Orientale « DENTOL » in scatole da L. 1 e L. 1.50.

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma Gustavo Hermann

Rivolgersi per commissioni a Milano al grande magazzino di Specialità estere di **G. HERMANN**, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) o alle sue due succursali per la vendita al Pubblico in via Carlo Alberto 1 (Palazzo Flori) 5 Corso Vittorio Emanuele e 40 Corso Vittorio Emanuele.

Vendesi in Italia presso tutte le buone Farmacie, Profumerie, Droghieri e Chincaglieri, ecc.
In Udine da E. Mason chincagliere, e dai parrucchieri G. Rumignani via Daniele Manin, e G. Gervasutti via Rialto.

Il caldo soffocante di questi mesi

ci snerva, ci spossa, ci rende apatici: naturale che debbasi ricorrere ad un buon tonico per ritemprare le forze; nulla è di più indicato, dopo una lunga passeggiata, dopo un esercizio violento, di un bicchierino di **Ferro-China-Bisleri** (liquore stomatico per eccellenza) della Ditta Felice Bisleri e C. di Milano, oppure di una bibita rapida, sana, digestiva, dissetante, quale l'**Acqua di Nocera Umbra** (*la regina delle acque da tavola*) col Ferro-China-Bisleri. Dopo il bagno e prima della reazione, l'uso del Ferro-China-Bisleri si rende indispensabile perchè eccitando, rinvigorisce i nervi indeboliti. Tutti gli stabilimenti di bagni ne sono provvisti e ne fanno largo uso. Prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito.

VOLETE LA SALUTE??

BEVETE IL FERRO CHINA-BISLERI
MILANO

IL FERRO-CHINA-BISLERI

si trova dovunque e si esporta in tutto il mondo

14 Medaglie alle primarie Esposizioni — Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di Sanità

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali da colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giuppon Carlo; Frizzi C.; Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Pietà, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cassegrain** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, brillatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

LA TISI POLMONARE
guarita col metodo Brown-Séquard

Il Prof. Brown-Séquard cita 67 casi di tisi polmonare guariti col suo metodo di cura. Collo stesso metodo 80 guarigioni conta il dott. Uspenski di Pietroburgo; 6 il dott. Golzet; 8 il dott. Hénocque; 5 il dott. Lemoine; 4 D. Variot; 1 il dott. Cassanello, 2 i dottori Serrand e Jordània. Tutte queste guarigioni si sono ottenute negli ultimi 3 anni. Si può essere certi che tutti gli altri metodi di cura presi assieme non hanno dato in ugual tempo, un ugual numero di guarigioni. — Rappresentate per l'Italia dell'*Institut Séquardien* è il dottor R. Jona, Via Chiusa, 8, Milano.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.08	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Casarsa	A Spilimbergo	Da Spilimbergo	A Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 18.16.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.46	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.35
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.55	7.28	O. 8.35	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.45	19.30
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.55

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.42	6.50	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.05	11.10	S. T. 12.30
R. A. 14.45	16.35	13.50	R. A. 15.30
R. A. 18.10	19.53	18.10	S. T. 19.30

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese o altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta **Acqua minerale alcalina di Rostreinitz** presso Robitsch (Stiria) detta anche **Acqua di Cilli**, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazioni d'altre acque *come avviene spesso in altre fonti*.

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco, della vescica, come lo attesta i numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il Prof. Semmola Senatore del Regno, il Prof. De Dominicis di Napoli ed il Prof. Gottlieb di Graz e Francesco Schuster di Robitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la **Bottiglieria Dorta** — Via Paolo Canciani.
Deposito all'ingrosso in **Udine** — Suburbio Aquileia.

Fratelli DORTA

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad AVANCARICA, alla FUSCE ed a PERCUSSIONE CENTRALE, ottimo sistema, nonchè **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità *revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati.*

Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a PREZZI MODICISSIMI da non temere concorrenza.

MOR GAETANO
Udine, Mercatovecchio, Via del Carbone 3.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia **L. 1.50**.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco